



Uno speciale itinerario fra le più belle ville di villeggiatura nel maggiore centro della Val Grande di Lanzo, in una pittoresca platea di boschi, pascoli e laghi alpini, bagnata dallo Stura e dominata dalle Levanne. La nuova popolazione stagionale alpestre, approdata in valle da metà '800, contava nobili e personaggi d'alto lignaggio. Tra loro, Giovanni Pastrone, il più geniale "fabbricante di sogni" del cinema muto, la cui villa Liberty riverbera le polimorfe atmosfere delle sue ultime regie, mentre echi di riti Belle Époque rivivono un po' ovunque nelle diverse residenze, alcune "a porte aperte" in esclusiva.



Con la storica dell'arte Maria Grazia Imarisio

Architetto, docente di storia dell'arte nei licei e poi all'Università degli Studi di Torino. Studiosa di archivi antichi e autrice di svariati volumi di arte e architettura, saggi su *La Stampa*, *Il Giornale dell'Arte* e altre importanti testate di settore. Relatore in molti convegni, conferenze e corsi in sedi prestigiose a Torino e in varie località del Piemonte, a Parma, Milano e Venezia, dove ha curato diverse mostre e cataloghi d'arte e architettura. Da oltre trent'anni crea e guida itinerari culturali con la stessa passione e amore per la tutela dei luoghi che da sempre l'hanno spinta a viaggiare per scoprire nuove mete da conoscere e valorizzare.

PROGRAMMA

Ore 8,00 - ritrovo dei partecipanti in piazza Carlo Felice, angolo corso Vittorio Emanuele II (di fronte negozio Decathlon). Partenza con capiente bus privato per **GROSCAVALLO**, dove viaggiatori inglesi, francesi e tedeschi erano giunti sin da fine '700, ma solo con l'Unità d'Italia avviene la scoperta della montagna come sito di villeggiatura. Questa crescente migrazione temporanea innesca un delicato processo di «integrazione tra la tradizionale e consolidata struttura economico-produttiva di tipo montano e la differente fruizione dei luoghi in senso cittadino-borghese», che le ville stagionali riflettono appieno. In frazione **BORGO** emerge **Palazzo Bottino**, autentico unicum per i trompe l'oeil di straordinario effetto illusionistico, cantati dal conte Francesetti nelle sue *Lettres sur les Vallées de Lanzo*. Nella vicina Migliere, le **Palazzine Robetto** e **Vassallo** conservano il tipico impianto montano a ballatoio. Frazione **PIALPETTA**, con Richiardi la più blasonata del paese, accoglie tra l'altro **Villa Demarchi**, dal ricco apparato di intagli lignei; **Villa Mattiolo**, armonioso chalet in pietra e legno di committenza illustre, con manto di copertura in lose, bordato di pregevoli lambrequin, interni affrescati e l'antica cucina; **Villa San Paolo**, il cui impianto ornamentale coniuga elementi di gusto eclettico e tardo Liberty; **Villa Navone**, in pietra locale a spacco, con fantasioso repertorio di rilievi zoomorfi e forte allure medievaleggiante; **Villa Castini**, dalla facciata a doppio ballatoio e decorazioni a graffito; le quasi gemelle **Ville Renzo e Martore**, con bel gazebo in ferro lavorato.



Tempo a disposizione per pranzo libero a Pialpetta.

Trasferimento in frazione **RICCHIARDI**, set di recenti produzioni filmiche nel notevole complesso di **Villa Pastrone**, composto anche di dépendance-chalet, vasto parco popolato di alberi secolari, statue e fontane, curioso uovo-pollaio. Malgrado le ingiurie del tempo, permangono il pregevole apparato di ferri lavorati a coup de fouet, serramenti ad ali di farfalla e parte dei vetri cattedrali Liberty. Data agli anni di Pastrone il vasto affresco di facciata con aquile reali, sintesi del delicato stato esistenziale dell'artefice di Cabiria, nel loro attributo di 'uccello di fuoco' e protezione dal male. A pochi passi sono l'armoniosa **Villa Girardi** e **Villa Rappelli**, un tempo la più bella della valle. In frazione BORGIO si fronteggiano **Villa Merletti**, con motivi a graticcio affrescati e ricca pantalera di splendida fattura, e **Villa Passalacqua**, unica per l'invenzione dei trompe l'oeil tra Neogotico e Art Nouveau che 'nobilitano' il severo paramento in pietra dei corpi di fabbrica, la cui massa volumetrica si staglia nello scenario di fitte distese boschive sul pendio roccioso. Passeggiata a CAMPO DELLA PIETRA, ameno e particolarissimo nucleo di antiche cappelle e case alpine, «raccolte come un piccolo gregge nel temporale». FORNO ALPI GRAIE chiude la valle nella sua parte più elevata e si caratterizza per il triplo intervento progettuale del pittore Claudio G. Sobrile, riuscita espressione della sintesi fra pittura, arredamento e progettazione architettonica nell'ambito di sperimentazioni sintattiche dilatate a scala urbana: le **Ville Girardi, Mollar e Sobrile** si ergono in posizione panoramica, immerse in un parco montano; nella loro evidente omogeneità tipologica e di stile, si diversificano nel disegno di parapetti e recinzioni e nel colore degli antoni alle aperture.

Rientro a Torino; arrivo previsto nel tardo pomeriggio.

SCHEDA TECNICA

Quota individuale di partecipazione: € 68,00

La quota di partecipazione comprende: bus privato, ingressi come da programma, accompagnamento culturale di uno storico dell'arte, radioguide, assicurazione medica.

Numero di partecipanti: 20 - 30

Iscrizioni e pagamenti: Iscrizione e saldo entro il 25 agosto 2020

I pagamenti possono essere effettuati con assegno, bancomat o carta di credito presso i nostri uffici (su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19) oppure con bonifico bancario intestato a: Raggiungere Tour Operator - Monte dei Paschi di Siena
IBAN IT 38 Q 01030 20000 000000281052

Indicando nella causale: «Groscavallo + cognome/nome + n° partecipanti».

In caso di annullamento dopo il 25 agosto, la quota di partecipazione non sarà rimborsabile.

T +39 011 660 42 61 – info@raggiungere.net

raggiungere.net

Lungo Dora Colletta, 75 :: 10153 Torino

RAGGIUNGERE
experiential travel

